

# Lo seguirono fidandosi...

Passando lungo il mare della Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: “Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini”. E subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello mentre riassettavano le reti. Li chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedeo sulla barca con i garzoni, lo seguirono. **Mc 1, 16-20**



1



2

Da quel momento Pietro non ha più potuto più far finta di non averlo conosciuto ed ha capito che fidandosi di Gesù sarebbe diventato forte come una roccia.

Quel Gesù che ha chiamato Pietro chiamava anche noi e ci invita a seguirlo.

E io?

Seguo Gesù?

Ho voglia di conoscerlo?

Seguire Gesù non è facile ma, se veramente vogliamo essere cristiani, dobbiamo diventare come Gesù.

*Ma che cosa vuol dire? Come è vivere con Gesù?*

“Non fu facile, ma la sua presenza ci dava tanta forza”, diceva Pietro.

Gesù è la nostra ancora se noi abbiamo voglia di ascoltare la sua Parola e la mettiamo in pratica.

Gesù non chiama i discepoli a “stare seduti” ma a partire per annunciare al mondo la Buona Novella.

**Gesù ci chiede di iniziare un viaggio con Lui, Gesù rispetta i nostri tempi, sa aspettare, ma ci chiede molto. Gesù ci chiede di rompere con il passato, ci chiede di abbandonare tutto, di mettere tutto in secondo piano rispetto al suo amore.**

Giacomo, Giovanni, Pietro e Andrea lasciano le reti, la barca e il padre. Lasciano il mestiere e la famiglia. Il mestiere rappresenta la sicurezza e l'identità sociale, il padre rappresenta le proprie radici.

Gesù ci chiede di viaggiare senza pesi, di lasciare il “di più”, quello che non serve.

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: “Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre”. Egli allora gli disse: “Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza”. Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: “Una cosa sola ti manca: và, vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi”. Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Anche nella nostra vita ci possono essere delle cose da “buttare” perché ci impediscono di essere veramente liberi.

Ciascuno di noi è schiavo di qualcosa: per qualcuno può essere la difficoltà nell'accettare il proprio modo di essere, per altri può essere la dipendenza dalle opinioni altrui, per altri ancora può essere un carattere difficile da governare ... Convincersi a farlo è difficile, perché comporta un cambiamento di abitudini, comporta il rischio di soffrire e di restare soli.

Per vivere questa vita con Gesù, il giorno del nostro Battesimo abbiamo ricevuti il dono dello Spirito Santo, come gli apostoli rinchiusi nel Cenacolo il giorno di Pentecoste.

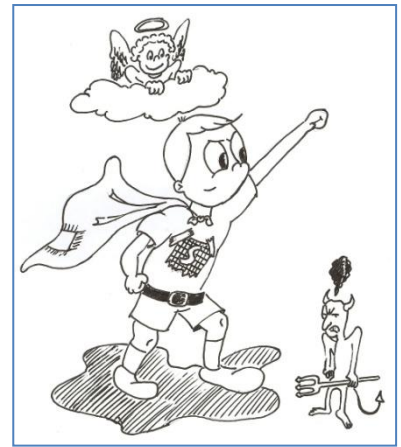
Il giorno del nostro Battesimo siamo stati chiamati per nome, siamo diventati creature nuove. Ora tocca a noi decidere: possiamo accettare la sfida con l'unica grande certezza di non essere mai soli.



3



4



5

Abbiamo il conforto dello Spirito Santo che ci dà il coraggio per scegliere di vivere da cristiani, ci dà il coraggio di andare contro corrente, di essere disposti sempre a fare il bene, di ascoltare la nostra coscienza ... Abbiamo accanto a noi i nostri fratelli cristiani.

Difficilmente un pescatore prende il largo da solo, perché è difficile condurre da soli una barca. Le reti sono pesanti da sollevare se si è da soli, e c'è bisogno di molte mani per spiegare le vele.

Remare insieme agli altri significa fare gioco di squadra, svolgendo con amore le semplici azioni di ogni giorno insieme alle persone che la vita ci mette di fronte. Forse il mio compagno di barca è quell'amico così antipatico, o magari mio nonno che ripete ogni giorno le storie di quando era militare, o la professoressa di matematica che mi sommerge di compiti ...



6



7

E non importa se abbiamo tanti limiti, se non siamo perfetti: Dio non ha bisogno di persone perfette, ha bisogno di persone che si impegnano.

**Gesù camminava lungo il mare di Galilea ed ha scelto persone “strane”. In Simone vede la Roccia su cui fonderà la sua comunità, anche se Pietro è un lupo di mare, con la barba lunga e incolta, con un caratteraccio e con un modo di parlare decisamente poco raffinato. Al contrario Matteo, una persona ricca, colta ed elegante nel modo di vestire. Guarda, e in Giovanni, il più giovane, vede il discepolo che sarà in grado di scrivere le più belle parole d'amore. Ad egli affiderà Maria, la sua mamma, che diventerà per tutti noi la nostra mamma celeste. Un giorno guarderà l'adultera e risveglierà in lei il desiderio di cambiare vita. In Nicodemo ridesterà il coraggio.**

Caro \_\_\_\_\_

Ti conosco da sempre e da sempre ti cerco, solo ora ti scrivo rendendomi conto di quanto sei cresciuto e di come ora sei tu a fare le scelte che una volta prendevano per te i tuoi genitori.

Ieri mentre ti guardavo mi sono reso conto che dovevo farti sapere quanto tu sia importante per me e quanto tutto ciò che sei e che fai sia indispensabile. Proprio per questo ho bisogno di te come di tutti per realizzare la nostra felicità.

Mi rivolgo a te come in Galilea ad un gruppo di pescatori ...

... e come ad un pubblicano seduto al suo banco di lavoro.

Certo non sempre ricevo una risposta così spontanea ed entusiasta, molti rifiutano di cambiare la propria vita perché è difficile staccarsi dai propri interessi, questo incontro può esserti d'esempio:

Anche a te faccio la stessa proposta: **"Vieni e seguimi"**

Cosa farai? Quale sarà la tua risposta?

Tu cosa sei disposto a fare per la felicità degli altri?

Hai mai pensato che sono le tue decisioni a disegnarti il futuro? Che futuro vuoi?

Pensaci un po' su, io ti aspetto: alla prossima!

Ciao, **Gesù**

Caro \_\_\_\_\_

Ti conosco da sempre e da sempre ti cerco, solo ora ti scrivo rendendomi conto di quanto sei cresciuto e di come ora sei tu a fare le scelte che una volta prendevano per te i tuoi genitori.

Ieri mentre ti guardavo mi sono reso conto che dovevo farti sapere quanto tu sia importante per me e quanto tutto ciò che sei e che fai sia indispensabile. Proprio per questo ho bisogno di te come di tutti per realizzare la nostra felicità.

Mi rivolgo a te come in Galilea ad un gruppo di pescatori ...

... e come ad un pubblicano seduto al suo banco di lavoro.

Certo non sempre ricevo una risposta così spontanea ed entusiasta, molti rifiutano di cambiare la propria vita perché è difficile staccarsi dai propri interessi, questo incontro può esserti d'esempio:

Anche a te faccio la stessa proposta: **"Vieni e seguimi"**

Cosa farai? Quale sarà la tua risposta?

Tu cosa sei disposto a fare per la felicità degli altri?

Hai mai pensato che sono le tue decisioni a disegnarti il futuro? Che futuro vuoi?

Pensaci un po' su, io ti aspetto: alla prossima!

Ciao, **Gesù**